

missio

Essere assieme Chiesa nel mondo



Ottobre
Missionario
2014

CREDERE NELLA GIOIA GIOIA DI CREDERE

Chiesa ospite: le Filippine

Foto: Missio, Brunner, Grafica: Streibwehner

di MARCO FANTONI



OTTOBRE MISSIONARIO 2014

Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione!". È ciò che papa

Francesco ci invita a fare nel suo Messaggio per la *Giornata Missionaria Mondiale*. La gioia è il filo conduttore che attraversa il suo testo e che sollecita tutte le Chiese locali ad immergersi nella gioia del Vangelo, così da alimentare un amore in grado di illuminare la vocazione e la missione. Accentua questo concetto con un ulteriore invito: "Il discepolo del Signore persevera nella gioia quando sta con Lui, quando fa la sua volontà, quando condivide la fede, la speranza e la carità evangelica."

Anche da noi le Comunità locali sono invitate a vivere la gioia dell'evangelizzazione -che non è e non deve rimanere una prerogativa legata al solo mese missionario o a qualche fedele, ma di tutti i credenti- attraverso alcuni momenti d'incontro e di riflessione.

Come ogni anno MISSIO e la *Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana*, (CMSI) propongono di riflettere sulla Chiesa di un paese e sulle situazione in cui si trova.

La gioia fa da sfondo a quanto proposto per il *Mese Missionario* che presenta le Filippine come Chiesa ospite, con il motto: "Credere nella gioia, gioia di credere".

Un motto che ben si inserisce in quanto auspicato dal Pontefice e che "gioca" sull'incrocio di verbi e sostantivi, dando così maggior profondità al loro significato. Ben lo esplicita anche Mons. Joseph

Roduit, abate di Saint Maurice e responsabile della *Missione per la Conferenza episcopale svizzera* che nella Cartella di animazione con le riflessioni sulle Filippine sottolinea come: "La fede cristiana può essere in ogni cultura, a condizione di apportarvi la gioia dell'amore, della pace, della giustizia e della speranza". E come stimolo insiste auspicando che: "Possa la scoperta della vita della fede nelle Filippine darci coraggio per vivere meglio la fede qui da noi."

Ma cosa significa oggi essere evangelizzatori, laddove siamo, laddove la storia ci ha posto, laddove costruiamo o tentiamo di costruire momenti di speranza? Evangelizzazione e speranza due temi cari a papa Francesco, ma non solo. Si tratta di una strada in salita, una strada irta di insidie, ma una strada sulla quale siamo consapevoli di non essere soli, di avere l'Altro (per riprender il motto dell'Ottobre Missionario 1999 "Verso l'Altro") che è con noi. Si tratta di costruire una fede forte, di condividerla. Si tratta di costruire comunità vive, che si incontrano; ma si tratta anche di essere pronti e preparati ad evangelizzare, da noi come nelle comunità missionarie in cui si opera, vale la pena considerare che, comunque vada, abbiamo fatto del bene. Certo, il cuore, la buona volontà, il mettersi a disposizione. Ma oggi, davanti

"...non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione!"
(papa Francesco)

alle sfide che anche e soprattutto l'evangelizzazione ci pone dobbiamo essere pronti a dar risposte, come lo dobbiamo essere nella preparazione dei Sacramenti, non di rado amministrati in modo troppo veloce. Per fare questo abbiamo bisogno di pastori e laici motivati, attenti nella fede, vicini alle proprie comunità, consapevoli delle esigenze e dei propri limiti. È un piccolo passo, un granello di senape, ma che può portare alla gioia dell'evangelizzazione, anche se spesso non ne vediamo i frutti. Allora anche l'Ottobre Missionario diventa strumento di evangelizzazione, di cammino di fede nella comunità in cui si vive.

In tal senso la CMSI sottolinea che non ci sarà un incontro a livello diocesano, ma invita a celebrare la *Giornata Missionaria Mondiale* nella propria comunità. ■

Documentazione:
www.dropbox.com

► Ottobre Missionario 2014, manifesto, per gentile concessione di Missio, www.missio.ch